



0002594-23/01/2015-SCCLA-PCGEPRE-A



P. L. L. L.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 1, comma 452, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che dispone che, in considerazione dell'eccezionale situazione di squilibrio finanziario della regione Piemonte, che non ha consentito di attingere a tutte le risorse dell'anticipazione di liquidità assegnate alla regione ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 e successive modificazioni, al fine di evitare il ritardo dei pagamenti dei debiti pregressi, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della regione Piemonte è nominato, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della regione;

VISTO altresì il comma 453 della medesima legge n. 190 del 2014, che autorizza l'apertura di un'apposita contabilità speciale;

VISTO inoltre il comma 454 della stessa legge n. 190 del 2014, che dispone che la gestione commissariale della regione Piemonte assume, con bilancio separato rispetto a quello della regione:

a) i debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013 della regione, compresi i residui perenti non reiscritti in bilancio, per un importo non superiore a quello delle risorse assegnate alla regione Piemonte a valere sul Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, destinati ad essere pagati a valere sulle risorse ancora non erogate previste, distintamente per la parte sanitaria e per quella non sanitaria, delle predette anticipazioni;

b) il debito contratto dalla regione Piemonte per le anticipazioni di liquidità già contratte ai sensi del richiamato articolo 2 del citato decreto-legge n. 35 del 2013. La medesima gestione commissariale può assumere, con il bilancio separato rispetto a quello della regione, anche il debito contratto dalla regione Piemonte per le anticipazioni di liquidità già contratte ai sensi del richiamato articolo 3 del predetto decreto-legge n. 35 del 2013;

VISTO il comma 455 della citata legge n. 190 del 2014 che dispone che, al fine di consentire il tempestivo pagamento dei debiti pregressi posti a carico della gestione commissariale, il





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Commissario straordinario del Governo è autorizzato a contrarre le anticipazioni di liquidità assegnate alla regione non ancora erogate, con ammortamento a carico della gestione commissariale, nel rispetto di tutte le condizioni previste dagli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni;

VISTO il comma 456 della stessa legge n. 190 del 2014 che prevede che, in considerazione degli effetti positivi sul proprio disavanzo, derivanti dal trasferimento dei debiti alla gestione commissariale, la regione Piemonte costituisca nel titolo primo della spesa del bilancio un Fondo, allocato su un apposito capitolo di spesa del bilancio gestionale, con una dotazione annua di 56 milioni di euro per l'anno 2015 e di 126 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 e fino all'esercizio 2045 per il concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale. In caso di acquisizione anche del debito contratto dalla regione Piemonte per le anticipazioni di liquidità già contratte ai sensi del citato articolo 3 del decreto-legge n. 35 del 2013, il suddetto Fondo è incrementato di 95 milioni di euro per l'anno 2015 e di 96,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 e fino all'esercizio 2045. Per fare fronte a tale onere il Commissario straordinario del Governo provvede alle necessarie variazioni in aumento delle aliquote fiscali;

VISTO anche il comma 457 della predetta legge n. 190 del 2014 che dispone che il Commissario straordinario del Governo trasmette al Governo la rendicontazione della gestione trimestralmente e al termine della medesima, nonché invia al Ministero dell'economia e delle finanze la comunicazione dei flussi di pagamento previsti per ogni trimestre successivo al periodo in corso;

VISTO infine il comma 458 della medesima legge n. 190 del 2014 che prevede che la gestione commissariale termina quando risultino pagati tutti i debiti posti a suo carico ai sensi della lettera a), del comma 454, dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

*6*



P. Mussi
Al Presidente del Consiglio dei Ministri

RAVVISATA la necessità di procedere alla realizzazione, in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative finalizzate al tempestivo pagamento dei debiti pregressi della regione;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 febbraio 2014 e 23 aprile 2014, con i quali al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dr. Graziano Delrio è stata conferita la delega per talune funzioni di competenza del Presidente del Consiglio di Ministri;

DECRETA:

ART. 1

1. Il Presidente della regione Piemonte, dott. Sergio Chiamparino, è nominato Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della regione Piemonte.

ART. 2

1. L'incarico di cui all'articolo 1 termina quando risultino pagati tutti i debiti posti a carico della gestione commissariale ai sensi della lettera a) del comma 454, dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

ART. 3

1. Per l'espletamento delle attività di cui al presente decreto il Commissario straordinario del Governo opera a titolo gratuito.
2. La gestione commissariale di cui all'articolo 1 non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

ART. 4

1. Il Commissario straordinario del Governo trasmette al Governo la rendicontazione della gestione con cadenza trimestrale e al termine della gestione medesima, nonché invia al Ministero dell'economia e delle finanze la comunicazione dei flussi di pagamento previsti per ogni trimestre



6



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

successivo al periodo in corso.

2. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sono definiti gli schemi e le modalità della rendicontazione di cui al comma 1.

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

20 GEN. 2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

RESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 232/2015
Roma, 22.1.2015

IL REVISORE
Seofri

IL DIRIGENTE
bolld

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n. 234

27 GEN 2015

IL MAGISTRATO

p. Di Vittorio